

andare fino in fondo e non si arresta di fronte ad alcuno.

Si tratti di generi calmierati per cui sono imposti sacrifici di prezzo a coloro, in confronto dei quali si fa la requisizione, o si tratti di generi, che lo Stato vende a prezzi politici con grave sacrificio di tutti, la speculazione che vi si compie è ugualmente indegna. Orbene, contro queste speculazioni, il Governo agirà senza pietà e senza remissione fino in fondo. *(Applausi)*.

PRESIDENTE. L'onorevole Favia ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

(Non è presente).

L'onorevole Salvemini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SALVEMINI. Sono assai dolente di ciò che apprendo dal commissario dei consumi e che colpisce un deputato che è stato mio compagno di lista. Deploro vivamente che il maggiore interessato non sia presente in questo momento, e mi auguro che la luce più completa sia fatta con la massima lucidità e al più presto possibile.

Sull'ordine del giorno.

CICCOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CICCOTTI. Ho presentato un'interpellanza per conoscere le ragioni per le quali furono trascurate talune disposizioni contro l'imperversare della speculazione sui generi di consumo e di lusso, e conoscere altresì l'intendimento del Governo sia per richiamare in vigore queste disposizioni, sia per aggiungerne altre ad integrazione di quelle già esistenti, affinché abbia luogo quell'azione di repressione che l'onorevole Soleri con nostra soddisfazione ha annunciato qui contro i filibustieri del commercio e dell'industria.

Ho domandato l'urgenza della discussione di questa interpellanza per circostanze che commuovono profondamente gli animi. In ogni parte d'Italia, in questi giorni, noi ci troviamo di fronte ad una serie di responsabilità che nessuno può contestare ed i consumatori sono tartassati, taglieggiati dagli uni e dagli altri. Le dichiarazioni dell'onorevole Soleri sono una riprova di ciò.

Abbiamo altresì appreso che esiste una vera associazione a delinquere in ambienti molto distinti della nostra società e di cui conosciamo forse ancora pochi responsabili. Ad ogni modo o il Governo non ha i mezzi di indagare per poter energicamente ed immediatamente reprimere questi abusi, o il Governo trascura di adoperare questi mezzi.

Questo vorrei sapere dal Governo, e desidererei sinceri ed esaurienti affidamenti chediano l'impressione che i filibustieri del commercio saranno energicamente colpiti.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Rispondo subito al discorso testè pronunziato dall'onorevole Ciccotti.

La Camera ricorda che nel nostro programma che abbiamo presentato, abbiamo dichiarato che le leggi vigenti non danno poteri sufficienti al Governo per poter reprimere quella vera delinquenza. *(Bene!)*

Abbiamo presentato ieri un disegno di legge per avere questi poteri.

Avendo per esso chiesto l'urgenza, il disegno di legge deve andare immediatamente agli Uffici.

Fu una presentazione completa col disegno di legge e con la relazione, e non vi è nessun ritardo per parte nostra.

A me pare pertanto che in quell'occasione, e spero che venga subito, si potrà discutere a fondo; e se le proposte fatte dal Governo non sembreranno abbastanza energiche, io non avrò difficoltà di accettare anche degli emendamenti per renderle più dure e più efficaci. *(Vive approvazioni)*.

CICCOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CICCOTTI. Mi dichiaro soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole Giolitti e mi riservo di parlare quando verrà in discussione il disegno di legge.

MATTEOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATTEOTTI. Volevo domandare se nell'ordine del giorno di domani sarà iscritto anche lo svolgimento delle interrogazioni, poichè noi abbiamo interesse che alcune di esse siano svolte con ogni sollecitudine. Abbiamo tra l'altro presentate due brevissime interrogazioni che hanno lo scopo di ottenere dal Governo specifiche notizie, primo, sullo stato di guerra attuale in Albania e in Tripolitania. Noi domandiamo al Governo che ci comunichi quelle notizie che non abbiamo anche per una condizione più o meno legale di censura. Secondo, sullo stato attuale delle trattative con gli alleati ed associati, e più precisamente circa lo stato della questione di Fiume e le intenzioni del Governo sulla medesima. Noi domandiamo